



Camera di Commercio
Napoli

BANDO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER ALLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO
ANNO 2020

Art. 1 - Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ai sensi della riforma delle Camere di Commercio attuata con D. Lgs. 219/2016, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della provincia di Napoli, stimolandole a realizzare progetti di innovazione tecnologica, attraverso gli investimenti di cui all'art. 2.

La CCIAA di Napoli ha affidato la gestione del bando alla sua Azienda Speciale SI Impresa.

Art. 2 – Ambito tecnologico

In relazione alle spese da sostenere si specifica che la Camera potrà effettuare attività di verifica di massima sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo rispetto ai prezzi di mercato (a tale scopo potranno essere richieste specifiche informazioni) e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo.

Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e al conseguimento dell'efficienza energetica attraverso l'acquisto di macchinari, strumenti, beni ed attrezzature legati espressamente ed esclusivamente al processo produttivo dell'azienda e che consentano la riduzione dei consumi e dei costi energetici **o un chiaro efficientamento di processo, ivi compresi gli investimenti nella economia circolare** (all'acquisto di **sistemi/beni tecnologici** che consentano all'azienda di riutilizzare e riciclare nel processo produttivo materiali compositi, materiali di scarto o altre materie prime secondarie).

Le attrezzature devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Tutte le spese devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato.

Gli interventi dovranno essere pertanto strettamente funzionali all'attività esercitata dall'impresa e devono essere realizzati nella sede aziendale o in una sola unità locale, che risultino da visura camerale adibite allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzata nella provincia di Napoli.

L'innovatività dell'iniziativa proposta ed i vantaggi ottenibili dall'intervento in termini di efficienza energetica o comunque di chiaro efficientamento di processo devono essere individuati e giustificati attraverso una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

Si precisa al riguardo che sarà ritenuta ammissibile una sola domanda per impresa e i beni acquistati devono riguardare una sola sede operativa dell'impresa.

Non essendo previsti costi d'installazione o per le relazioni tecniche i preventivi e le fatture dovranno riportare in maniera esplicita esclusivamente il costo d'acquisto del bene al netto delle spese d'installazione pena la non ammissibilità della spesa stessa.

Art. 3 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli destina la somma di € 10.000.000,00 (DIECIMILIONI/00) per favorire gli investimenti di cui all'ambito definito dall'art.2 ed alle specifiche di cui all'art.5, importo comprensivo sia dei voucher da destinare ai beneficiari a parziale copertura dei costi sostenuti che dei costi di gestione dell'iniziativa;

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato sulla G.U.U.E. L. n. 352 del 24/12/2013 (di seguito "Regolamento *de minimis*").

La CCIAA di Napoli si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando
- chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse
- riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili
- revocare per esigenze organizzative il bando senza che i potenziali beneficiari possano pretendere alcun tipo di indennizzo o pretesa risarcitoria

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014), che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- abbiano sede o unità locale, cui è riferita l'attività oggetto del contributo, iscritta al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Napoli,

attiva ed in regola con il versamento dei diritti camerali, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Camerale, n. 50 del 13/05/2016 ed, inoltre, attiva al momento della presentazione della domanda di contributo;

- esercitino, in relazione alla sede per la quale si presenta la domanda di contributo, una attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;
- siano in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) nel momento di presentazione dell'istanza, in quello di concessione ed in quello di liquidazione dell'ausilio finanziario;
- non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura richiesta dai loro creditori;
- non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14;*
- non siano in stato di liquidazione volontaria;
- abbiano legali rappresentanti, amministratori, soci e/o altri soggetti tra quelli elencati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), per i quali non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- non abbiano in corso alla data della presentazione della domanda di contributo contratti di fornitura di beni- servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Napoli e con l'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli S.I. Impresa, ai sensi della Legge 7/8/2012 n. 135 di conversione con modificazioni del D.L. 95/2012;
- non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;
- non debbano restituire agevolazioni per le quali l'organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative;

I requisiti di cui al precedente elenco devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda e permanere fino alla utilizzazione del contributo, **ad eccezione del punto relativo al DURC**; essi saranno verificati dai soggetti istruttori della pratica attraverso visura camerale dell'impresa, l'interrogazione di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali ovvero attraverso controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante.

Per il solo requisito di cui al punto relativo al DIRITTO ANNUALE, se la posizione relativa al tributo "diritto annuale" risulta non in regola al momento della presentazione dell'istanza, l'ufficio precedente potrà richiederne la

regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, pena l'inammissibilità della domanda, di 10 giorni per l'adempimento che, in ogni caso, dovrà avvenire prima della pubblicazione dell'elenco degli ammessi a contributo.

Ad ogni buon fine, al fine di velocizzare il procedimento istruttorio, prima di presentare la domanda si raccomanda di verificare la propria posizione in relazione al diritto annuale presso il competente ufficio della Camera di Commercio.

Le autocertificazioni rese circa la regolarità contributiva saranno verificate d'ufficio prima dell'ammissione al contributo.

*per le imprese in difficoltà si intendono attualmente le imprese così definite al paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea cz49 del 31/07/2014.

L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio, maggiorate degli interessi legali.

Art. 5 – Spese ammissibili / non ammissibili

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella provincia di Napoli e dovranno rispondere, tenuto conto di quanto stabilito all'art.2, ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).
- acquisto di macchinari, strumenti, beni ed attrezzature legati espressamente ed esclusivamente al processo produttivo dell'azienda e che consentano la riduzione dei consumi e dei costi energetici o comunque un chiaro efficientamento di processo desumibile dalla descrizione dell'intervento

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

Le spese che non rientrano negli ambiti di cui agli artt. 2 e 5 non sono ammissibili al contributo camerale. Non sono in ogni caso ammissibili le spese rientranti nelle seguenti Categorie:

- spese per la formazione del personale- spese di consulenza

- acquisto di infissi e sistemi di isolamento delle facciate
- acquisizione e/o deposito marchi, brevetti e diritti di licenza
- realizzazione di campagne pubblicitarie e materiale promozionale
- acquisti di scorte in generale
- progettazione, realizzazione, adeguamento siti web
- acquisto tecnologie di sicurezza e prevenzione atti criminosi
- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti
- smaltimento rifiuti
- spese sostenute in economia con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri
- sistemi di illuminazione****
- acquisto di autoveicoli
- arredi di ogni genere
- attrezzatura di consumo
- canoni di manutenzione ed abbonamenti vari - garanzie e relative estensioni
- spese di trasporto del bene
- acquisto di macchinari e/o attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato – investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione
- opere murarie e impianti generali (elettrico-idraulico, ecc..) ed assimilati
- impianti tecnologici previsti dall'art.1 del DM 37/08 **
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge. Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme esistenti.
- affitto locali e terreni
- installazione di beni acquistati ed investimenti in beni usati

****Con riferimento ai sistemi di illuminazione **SONO INVECE AMMISSIBILI** le spese relative all'acquisto di corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica con LED con installazione d'impianti elettrici nuovi con tecnologia LED completi (non la semplice sostituzione di lampadine, neon, e/o altro materiale utile all'adeguamento di impianti già esistenti).

E' consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Sono ritenuti ammissibili, tenuto conto dell'emergenza Covid-19, gli investimenti sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 31.12.2020.

L'ente, tenuto conto del perdurante stato emergenziale COVID disposto dal Governo e della ravvicinata scadenza del 31 dicembre 2020 per concludere gli investimenti da parte delle imprese, si riserva di avvalersi della facoltà prevista

dall'art.10 del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari allegato alla delibera del consiglio camerale n.4 del 30 maggio 2019 il quale dispone che le iniziative da realizzare possono essere motivatamente prorogate fino ad un massimo di mesi tre (31 marzo 2021).

** IMPIANTI PREVISTI DALL'ART. 1 DEL D.M. 37/08 (ex Legge 46/1990) ED ESCLUSI DAL PRESENTE BANDO (con le eccezioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g) del presente regolamento:

- a) gli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore;
- b) gli impianti radiotelevisivi elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- c) gli impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie;
- d) gli impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
- e) gli impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
- f) gli impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g) gli impianti di protezione antincendio.

Art. 6 – Tipologia ed entità delle agevolazioni

Le agevolazioni per le spese relative ai progetti ammissibili non potranno superare l'intensità massima del 50% delle spese ammesse con i seguenti limiti:

1. Importo minimo dell'investimento ammesso: € 4.000
2. Importo massimo del contributo concedibile: € 15.000

Saranno escluse totalmente dall'erogazione del contributo le imprese che realizzino l'investimento in misura inferiore al 50% rispetto a quello ammesso a contributo, fermo restando il limite minimo previsto.

Al contributo è applicata la ritenuta d'acconto del 4%.

Art. 7 – Casi di esclusione e di inammissibilità

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nei precedenti anni sono state dichiarate decadute o in ogni caso che non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo così come previsto dai relativi bandi.

Alla data di presentazione della rendicontazione, le imprese dovranno risultare in regola con il diritto annuale.

Nel caso in cui si riscontri una irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, pena la decadenza del contributo.

ART. 8 – Presentazione delle domande

A pena di esclusione, le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov Bando adeguamento tecnologico anno 2020 – secondo quanto sarà pubblicato sul sito web dell'Ente camerale.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini indicati.

Sul sito internet camerale www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020 sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

La trasmissione telematica deve essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa che presenta l'istanza di contributo, ovvero da un soggetto intermediario.

Se la trasmissione viene effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, dovranno essere utilizzate le credenziali Telemaco dell'impresa ed il legale rappresentante dovrà firmare i singoli files con il proprio dispositivo di firma digitale. Nel caso in cui il richiedente non abbia attivato un account a Telemaco (o non voglia attivarlo) questi potrà delegare una terza persona all'inoltro della pratica nominandolo procuratore speciale (allegare procura alla presentazione dell'istanza), sottoscritta con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisita tramite scansione con firma digitale, valida, dell'intermediario; in questo caso il procuratore invierà la pratica dal proprio account Telemaco, allegando tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda (art. 8 del presente bando), a pena di esclusione, firmata dal legale rappresentante con il proprio dispositivo di firma digitale.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche tramite apposito modulo di procura allegato al presente bando scaricabile dal sito web camerale all'indirizzo www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020.

In tal caso il modello di procura deve essere firmato digitalmente, a pena di esclusione, dal solo intermediario e deve contenere la firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, nonché la copia del documento di riconoscimento, acquisito tramite scansione.

A pena di esclusione va allegata la seguente documentazione:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- b) ALLEGATI AL MODELLO BASE (da salvare e scansionare), che dovranno

essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

1. modulo di domanda (**MODULO A**), disponibile sul sito internet www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020, compilato in ogni sua parte e contenente il programma dell'iniziativa da cui si evinca con chiarezza la tipologia e il costo complessivo dell'intervento per il quale si chiede il contributo, che dovrà corrispondere all'importo totale del preventivo/dei preventivi presentato/i;

Al modulo A dovranno essere allegati il **modello A.1 Dichiarazione de Minimis** ed il **modello A.2.Relazione preventiva dell'impresa** dalla quale si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento e si evidenzino sinteticamente gli efficientamenti energetici o di processo generati (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da produttori c/o rivenditori, che qualora aventi sede nel territorio italiano, dovranno essere regolarmente abilitati ed iscritti al registro delle imprese - non saranno ammessi in ogni caso auto-preventivi).

Se l'impresa è in possesso del rating di legalità sarà necessario allegare il **modello A.3** pena la non corresponsione dell'eventuale vantaggio economico attribuito

Alla pratica telematica dovrà essere allegato il **modello F23** relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito internet www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020 (salvo i casi di esenzione).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):

- modulo **Allegato Procura** per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
- tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda (art. 8 del presente bando), a pena di esclusione, firmata dal legale rappresentante con il proprio dispositivo di firma digitale.

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo.

Qualora vengano presentate dalla stessa impresa più domande di contributo, verrà considerata ammissibile solo la prima pervenuta in ordine cronologico.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal

mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ART. 9 – Istruttoria di ammissibilità / valutazione

9.1 Istruttoria

L'istruttoria si articola in due fasi: *ricevibilità dell'istanza* ed *istruttoria di merito* in entrambe le fasi le domande sono analizzate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La *verifica della ricevibilità della domanda* è volta a stabilire se la stessa sia stata o meno presentata correttamente sulla base dei termini e delle modalità stabiliti dal presente bando con particolare riferimento al rispetto delle modalità di sottoscrizione digitale dell'istanza, alla presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari, alla completezza delle istanze proposte con riferimento alla documentazione da allegare di cui al precedente punto 8.

La verifica della ricevibilità della domanda verrà eseguita in sessioni successive ognuna di 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando fino alla data di chiusura dello stesso ovvero a data precedente, se la dotazione finanziaria di cui al punto 3 risulterà esaurita prima della chiusura del bando, in ogni caso l'ultima sessione di ammissione a contributo potrà avere una durata inferiore a 60 giorni e avrà comunque come termine ultimo il 30/11/2020.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa – formale, è prevista una verifica da parte della Azienda Speciale relativa all'attinenza della domanda con riferimento ai richiami tecnologici di cui agli articoli 2 e 5 del presente bando. E' facoltà dell'ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, salvo i casi di esclusione, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine dieci giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher.

Per ogni singola sessione, la concessione o il diniego del contributo richiesto sarà oggetto di motivato provvedimento da parte del Dirigente dell'Area promozione. La pubblicazione del provvedimento avverrà sul sito istituzionale dell'Ente e di SI Impresa entro i 30 giorni successivi al termine di ciascuna sessione, la pubblicazione sul sito camerale ha valore di notifica.

9.2 Rating di legalità

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 27/03/2012 n.27 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n.57, hanno introdotto il "rating di legalità",*** strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

Il requisito del "rating di legalità" dovrà essere riconosciuto all'impresa beneficiaria entro la data di presentazione della richiesta di contributo.

Il possesso del "rating di legalità" verrà valorizzato in fase di concessione per le

imprese che hanno tale requisito, con un incremento delle risorse destinate pari al 5% sui costi effettivamente sostenuti dall'impresa, indipendentemente dal numero di "stellette" possedute dalla stessa impresa;

*** Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il previsto livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al ri. da almeno due anni. Il rating, che ha un range tra un minimo di una "stelletta" ad un massimo di tre "stellette", viene attribuito sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

9.3 Comunicazioni

Eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso della procedura verranno effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo che l'impresa avrà comunicato nella domanda e che deve coincidere con quello dichiarato al Registro Imprese.

L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo.

Art. 10 – Erogazione del contributo

Il Dirigente camerale competente con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio approva:

- ✓ l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
- ✓ l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia formale e di merito prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- ✓ l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito).

La pubblicazione degli elenchi è l'unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori e può essere differenziata nel tempo in funzione di specifiche esigenze organizzative.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando, nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Art. 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

Saranno escluse totalmente dall'erogazione del contributo le imprese che realizzino l'investimento in misura inferiore al 50% rispetto a quello ammesso a contributo, fermo restando il limite minimo previsto. Il pagamento del contributo avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga all'istanza di contributo.

Il **modulo B di rendicontazione delle spese sostenute** è scaricabile sul sito camerale all'indirizzo www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020.

La rendicontazione contiene in allegato la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti all'iniziativa, rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa, contenente, in particolare, la relazione scritta del programma dell'investimento realizzato (**modello B.1**) e la dichiarazione d'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi; la relazione tecnica dell'intervento realizzato, redatta timbrata e firmata dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo descrive lo stato pre e post intervento per l'innovazione tecnologica anche mediante documentazione fotografica ed i relativi costi sostenuti. La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi previsti dal modello B.1
2. copie delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al punto 1, debitamente quietanzati (per la quietanza delle fatture non verrà considerato valido ai fini del pagamento la cessione, al fornitore o a terzi, di beni usati a parziale/totale compensazione dell'importo delle fatture ammesse a contributo) - nel caso di fornitori aventi sede nel territorio italiano saranno ammessi a contributo esclusivamente gli investimenti fatturati da produttori e/o rivenditori regolarmente abilitati ed iscritti al registro delle imprese, pena l'esclusione dal contributo;
3. copie dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, etc... - per quietanza si intende copia dei documenti bancari attestanti il pagamento e, nel caso di assegno, copia dell'estratto conto da cui risulti l'addebito e copia dell'assegno o della relativa matrice).
4. dichiarazione in materia di antiriciclaggio per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela, ai sensi del D.Lgs. 21/11/2017 n. 231 e s.m.i. attraverso l'utilizzo **dell'allegato antiriciclaggio**;
5. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, non sarà liquidato alcun contributo ai soggetti che, al momento dell'erogazione, risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli o con la propria Azienda Speciale.

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione sul sito web camerale della determina di approvazione della graduatoria, pena la decadenza del contributo.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni

ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

La liquidazione del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

I contributi alle imprese saranno erogati un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando.

Resta inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti nella domanda.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 12 – Controlli

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.

Art. 13 – Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto di investimento;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 11;
- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore **al 50%** di quella preventivata e ammessa a contributo;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 7;
- violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno tre anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare controlli, di cui all'art. 12, per cause imputabili al beneficiario;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera,

dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il procedimento amministrativo di competenza della CCIAA di Napoli relativo alla presente iniziativa è assegnato al Dirigente all'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a S.I. Impresa all'indirizzo mail: **voucher@si-impresa.na.camcom.it**

Art. 15 – Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Regolamento si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art. 16 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito R.G.P.D.), in merito al trattamento dei dati personali, si informa di quanto segue:

Il **Titolare del trattamento dei dati**, ai sensi dell'art. 4 n. 7 R.G.P.D., è la Camera di Commercio di Napoli in persona del suo legale rappresentante pro-tempore con domicilio eletto in Napoli, Via Sant'Aspreno n.2. Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo PEC cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Napoli ha nominato un Responsabile della protezione dei Dati Personali (RPD ovvero, Data Protection Officer, DPO) nella persona giuridica di **UNIONCAMERE** i cui riferimenti sono: indirizzo mail: rpd.cameranapoli@na.camcom.it; indirizzo PEC: rpd@na.legalmail.camcom.it.

Finalità e Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario al fine di partecipare al **Bando per l'erogazione di incentivi per l'innovazione tecnologica - anno 2020** (art.6, paragrafo 1, lett. e) R.G.P.D.). Il **trattamento dei dati** sarà effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi del Regolamento UE 2016/679. I dati personali forniti, saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della CCIAA di Napoli e dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, per quanto necessario ed indispensabile all'adempimento di obblighi di legge e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, ANAC,..
- ogni soggetto che abbia titolo e interesse per l'esercizio del diritto di accesso ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990;
- ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto interno e dell'Unione.

L'Ente titolare del trattamento non trasferirà i dati personali, né in Stati membri dell'Unione Europea, né in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati personali sono conservati per tutta la durata delle attività inerenti il "Bando incentivi per l'innovazione tecnologica - anno 2020".

Successivamente dal momento della conclusione della suddetta procedura, i dati sono conservati per i successivi 5 anni salvo contenzioso.

Tra i diritti riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere alla Camera di Commercio di Napoli l'accesso ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali; la limitazione del trattamento dei dati personali (secondo le norme del GDPR);
- opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato precedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo: Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it .

Il conferimento dei dati personali non è facoltativo: il mancato conferimento dei dati richiesti non consente la partecipazione alla procedura selettiva.

L'Ente non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4,

L'azienda S.I. Impresa è nominata responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679.

Informazioni operative

Riepilogo modulistica disponibile

Nel sito www.na.gov.camcom.it – nella sezione Crescita Impresa / Promozione economica “Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020”, è disponibile la seguente modulistica:

1. Modulo A istanza di ammissione,
2. Modello A.1 dichiarazione de minimis,
3. Modello A.2 relazione preventiva dell’impresa,
4. Modello A.3 eventuale dichiarazione rating di legalità,
5. Modello B istanza di rendicontazione,
6. Modello B.1 relazione tecnica consuntiva,
7. Dichiarazione antiriciclaggio,
8. Modello di procura alla presentazione dell’istanza telematica,
9. Modello F23 per bollo

Per il pagamento del modello F23 i codici da utilizzare per la compilazione sono i seguenti: codice ufficio o ente: ANA; codice imposta: 456T (corrispondente all'imposta di bollo);
importo: euro 16.

Informazioni per il corretto invio telematico della documentazione

Per l’invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un contratto Telemacopay, la cui registrazione si ottiene seguendo le indicazioni contenute nel seguente link <http://www.registroimprese.it/registra-ri> e compilando l'apposito modulo base;
- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi egov, Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione “Nuova” che permette di creare la pratica telematica;
- procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti previsti dal bando (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della firma digitale titolare/legale rappresentante)
- inviare la pratica con la funzione “invia pratica”.

Una guida invio pratica telematica sportello agef è disponibile al seguente indirizzo web: [https:// www.na.gov.camcom.it](https://www.na.gov.camcom.it) – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, Bando Adeguamento tecnologico alle imprese anno 2020.

Inoltre è operativo un call center al n. tel. 0492015215.

La trasmissione telematica può essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ovvero da un soggetto intermediario secondo le modalità previste all'art. 8 del Bando.

[Informazioni e contatti](#)

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a:

[S.I. Impresa – Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli](#)
email: voucher@si-impresa.na.camcom.it